

<b>REGIONE LIGURIA</b>		<b>SCHEDA 14</b>
Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018		
<b>II. Programma "Salute e benessere"</b>		
MO 8	Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute	
<b>Obiettivi e codici indicatori centrali</b>		<b>Obiettivi regionali</b>
<p>Realizzare programmi di controllo in materia di REACH/CLP su sostanze chimiche/miscele contenute nei fitosanitari, cosmetici, biocidi, detersivi e sulle sostanze chimiche/miscele, in genere, pericolose per l' uomo e per l' ambiente, basati sulla priorità del rischio secondo i criteri europei e sulla categorizzazione dei rischi (8.7.1)</p> <p>Formare gli operatori dei servizi pubblici sui temi della sicurezza chimica e prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche, con la finalità di informare ed assistere le imprese ed i loro RSPP e ambientali interessati all' uso e alla gestione delle sostanze chimiche. (8.8.1)</p> <p>Contribuire alla conoscenza dell' impatto della problematica amianto sulla popolazione (8.9.1)</p>		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziamento attività di controllo in materia di REACH/CLP, con attivazione delle successive fasi miranti alle sostanze primarie e secondarie non di origine industriale e non prodotte in quantità rilevante, ma suscettibili di entrare in contatto diretto con le persone, come previsto dai regolamenti comunitari e dalle fasi di controllo stabilite dalle Autorità Competenti.</li> <li>2. Prosecuzione delle attività di formazione per gli operatori addetti al controllo delle sostanze destinate alle persone, e generanti rischio chimico, nelle fasi di produzione, manipolazione, commercializzazione, utilizzo.</li> <li>3. Sviluppo dell' integrazione interdisciplinare, per migliorare la registrazione dei dati epidemiologici riguardanti le patologie eziologicamente correlate all' esposizione ad amianto.</li> </ol>

### Analisi di contesto

Gli aspetti operativi derivanti dall'implementazione dei Regolamenti Europei n.1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP), in relazione alla prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro, rivestono assoluta rilevanza in ordine alla organizzazione delle attività di ispezione e vigilanza sul territorio da parte del "sistema della prevenzione", che sono svolte sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici, predisposto annualmente dal Ministero della Salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Forum per lo scambio di informazioni sull' enforcement dell' ECHA, delle segnalazioni RAPEX, nonché delle esperienze maturate sui controlli ufficiali effettuati negli anni precedenti.

Il continuo confronto tra "sistema della prevenzione" e imprese costituisce elemento fondamentale di dialogo per addivenire a linguaggi comuni e condivisi, finalizzati all'ottenimento efficace ed efficiente della tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro e della protezione dell' ambiente.

Nel corso degli ultimi anni, il Ministero della Salute - DG Prevenzione sanitaria, Autorità Competente Nazionale REACH/CLP ha instaurato una stretta collaborazione con le AC competenti regionali, concretizzatasi in eventi formativi ed informativi sull' applicazione dei regolamenti citati..

Con nota del 2/3/15, prot. 9091 il Min. della Salute DGPRE, a seguito di specifica richiesta inviata dall' ECHA (agenzia europea per le sostanze chimiche) ad oggetto " CSA programme: Support for EHS and users", ha formulato la proposta di intensificare la collaborazione tra AC Nazionale REACH/CLP e AC regionali REACH/CLP concernente eventi formativi ed informativi connessi

all'implementazione della conoscenza dei suddetti regolamenti, al fine di ottenere un aggiornamento costante sulla materia, fruibile dal Ministero e dall' ECHA, dalle Amministrazioni interessate e dai consumatori.

In relazione alle predette finalità, il Gruppo Interregionale REACH, nella seduta del 27/1/15, hanno individuato quali azioni prioritarie nel percorso di formazione:

- Attuare percorsi formativi di base per gli ispettori ASL
- Effettuare corsi di ricaduta dei corsi europei o nazionali, eventualmente anche in forma di collaborazione tra più regioni
- Effettuare corsi di formazione che permettano l' approfondimento di tematiche trasversali tra i regolamenti REACH/CLP ed altri regolamenti europei e/o direttive recepite, anche in forma associata tra più regioni
- Effettuare corsi sull' applicazione dei regolamenti REACH/CLP in comparti particolarmente diffusi nei territori e/o con particolari problematiche applicative.

Il quadro normativo attuale (D.Lgs. 81/08, art.259 c.2) prevede l' opportunità di svolgere accertamenti sanitari per i lavoratori che, durante la loro attività, siano stati iscritti nel registro degli esposti ad amianto.

Le Regioni, in questi ultimi anni hanno sviluppato diverse esperienze di sorveglianza sanitaria, con modalità di attuazione differenziate: comunicazione sociale del rischio, coinvolgimento dei MMG, sorveglianza sanitaria attiva.

Per sorveglianza sanitaria attiva sugli ex esposti ad amianto si intende l' effettuazione di un insieme di procedure sanitarie periodiche e longitudinali, finalizzate alla tutela della salute dei lavoratori .

Sono esclusi dalla definizione i lavoratori in continuità di esposizione, per i quali la sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente.

L'attuazione di protocolli di sorveglianza sanitaria strutturati e validati può consentire di acquisire elementi informativi di tipo epidemiologico e clinico sulle malattie correlate all' esposizione ad asbesto.

#### **Breve descrizione degli interventi programmati:**

1. Realizzare programmi di controllo sul target group, costituito dalle imprese individuate nel Piano Nazionale di Controlli sui prodotti chimici.
2. Proseguire la programmazione dell' attività di formazione, diretta agli operatori della rete di vigilanza in materia di REACH e CLP, al fine di implementare la conoscenza della materia, ottenendo la possibilità di trasferire le conoscenze alle Amministrazioni interessate, alle imprese, agli utilizzatori a valle, ai consumatori.
3. Programmare l' offerta di prestazioni di assistenza sanitaria per gli ex-esposti ad amianto, calibrata sulle disponibilità e necessità locali.

#### **Attori (A) e Beneficiari (B):**

**A:**

AC Nazionale

AC regionale

Operatori dipartimenti prevenzione ASL

Dipartimenti Prevenzione ASL

Centro Operativo Regionale del RENAM

MMG

**B:**

Imprese

Operatori del settore produttivo

Utilizzatori a valle dei prodotti contenenti sostanze chimiche/miscele

Consumatori.

Lavoratori ex esposti ad amianto

***Coinvolgimento portatori di interesse:***

AC Nazionale, Enti Locali, ARPAL, imprese, Agenzia Dogane, USMAF, Consumatori..

Enti locali, Imprese; Lavoratori; Istituti previdenziali.

***Setting:***

Ambiente comunitario

Ambiente lavorativo

***Obiettivi perseguiti di salute:***

1. Contribuire alla protezione della salute umana e dell' ambiente, nei confronti del rischio derivante da sostanze chimiche fabbricate, importate, commercializzate o utilizzate - in quanto tali o nelle miscele - sulla base della corretta applicazione delle disposizioni di cui i Regolamenti REACH e CLP.
2. Predisporre un programma di tutela sanitaria per i lavoratori ex-esposti ad amianto, in relazione all' aumentato rischio di patologie professionali, in particolare di neoplasie quali il mesotelioma o il tumore dei polmoni..

***trasversalità, intersettorialità, multisettorialità:***

AC Nazionale, Enti Locali, ARPAL, imprese, Agenzia Dogane, USMA, consumatori.

Lavoratori; imprese; Dipartimenti Prevenzione ASL, COR , MMG, istituti previdenziali

***misure per le diseguglianze:***

GLI INDICATORI SENTINELLA SONO EVIDENZIATI IN AZZURRO E COINCIDONO CON GLI INDICATORI CENTRALI

Indicatori Regionali	Fonte di verifica	Valore baseline regionale	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
			Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato
Numero di ispezioni condotte da ASL in materia di REACH/CLP, in relazione a quanto stabilito dal PNC <b>indicatore centrale 8.7.1</b>	Dati comunicati dai Dipartimenti Prevenzione ASL	Dati riportati nella rendicontazione per l' anno 2014, inviata all' ACN REACH	Attuazione del numero minimo di controlli stabilito dal PNC per l' anno		Attuazione del numero minimo di controlli stabilito dal PNC per l' anno		Attuazione del numero minimo di controlli stabilito nel PNC per l' anno	
Numero di corsi di formazione in materia di REACH/CLP nell' ambito dei servizi prevalentemente interessati all' uso e gestione delle sostanze chimiche <b>indicatore centrale 8.8.1</b>	Dati comunicati all' AC regionale	Non rilevato	1 corso di formazione		1 corso di formazione		1 corso di formazione	
Protocollo regionale per la gestione dei dati sanitari relativi ad ex esposti ad amianto. <b>indicatore centrale 8.9.1</b>	Regione	Non rilevato	Programmazione di attività necessarie per definizione, sviluppo e attivazione del protocollo		Attivazione del protocollo		Produzione di report	

### Cronoprogramma delle attività

	2015												2016											
Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(1)	//	//	//	//	//	//																		
(2)	//	//	//	//	//	//																		
(3)	//	//	//	//	//	//																		
(4)	//	//	//	//	//	//																		
(5)	//	//	//	//	//	//																		

	2017												2018											
Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(1)																								
(2)																								
(3)																								
(4)																								
(5)																								

### Legenda:

- (1) Programmazione numero e tipologia dei controlli, sulla base delle indicazioni riportate nel Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici, disposto annualmente dal Min. Salute, e delle specificità locali; attuazione dei controlli programmati; rendicontazione all' AC Nazionale
- (2) Programmazione di eventi formativi, in relazione al fabbisogno locale; rendicontazione all' AC Nazionale
- (3) Definizione di un protocollo operativo regionale per la gestione dei dati sanitari relativi ad ex esposti ad amianto. Valutazione della attuabilità del protocollo; adozione di provvedimento ad hoc.
- (4) Definizione di modalità organizzative per lo sviluppo della attività/ attivazione del protocollo.
- (5) Monitoraggio delle prime fasi attuazione di protocollo.